

Mir E TRASFERTE

Come già successo (la Storia si ripete) il personale di macchina di MIR della Liguria (ma anche di altre Regioni) viene nuovamente inviato in trasferta creando disagio ai Lavoratori e alle loro famiglie in una situazione produttiva degli impianti di provenienza del personale che non giustifica tali immotivate scelte aziendali.

Cambiano i nomi delle società ma il modus operandi dei Dirigenti aziendali non cambia.... E il sindacato che fa'?

Prima di questa decisione unilaterale azienda e sindacati si sono incontrati sia a livello nazionale sia a livello regionale. Da tali incontri sempre per quanto scritto dai sindacati nei vari volantini, oltre al nulla in materia di risoluzione di problemi, non ci si aspettava dei provvedimenti così pesanti nei confronti dei lavoratori.

Ora le segreterie regionali delle OO.SS concertative si affannano a dire che così non va bene e che la soluzione è trovare un accordo per le trasferte.....

Accordo per le trasferte ????? vorremmo ricordare che il ccnl sottoscritto da tutti gli attori che oggi siedono al tavolo del rinnovo contrattuale non prevede accordi sulle trasferte sono a discrezione aziendale senza che ci siano motivi oggettivi.

*Fare un accordo sulle trasferte significa sindacalmente e politicamente concordare con l'azienda che ci sono condizioni produttive per le quali i macchinisti Mir in Liguria **sono in esubero**. Vuol dire quindi concordare che lo strumento di gestione di questi esuberi sia la trasferta.*

Ma se è così perché:

**non soddisfano i trasferimenti richiesti dal pdm di Mir verso i treni viaggiatori di Trenitalia?*

**mettono in piedi le scuole in Liguria da tpt a macchinista se il profilo è in esubero?*

**non si sposta l'assegnazione del traffico onde evitare di spostare il personale?*

**le ferie sono bloccate? (fatti salvi i periodi turnificati collegati alle ferie estive) perché non c'è gente...?*

Rispetto a questa situazione manca anche un altro dato (che il sindacato si è scordato di chiedere a Mir) ovvero lo straordinario effettuato.

Sono queste le domande che i macchinisti di Mir ed in particolare quelli della Liguria si pongono e a cui occorre dare risposte.

Occorre costringere l'azienda a confrontarsi sui REALI fabbisogni. Devono essere consegnati i dati sulla produzione sia in turno che fuori turno ma soprattutto quella larga parte di produzione che nei TV2 non appare perché gestita clientelaramente....

Da quei dati veritieri si aggiunge la quota sostituzione assenti che deve comprendere i permessi da legge 104 e legge 151, i congedi parentali e l'effettuazione dei 5 gg di scuola annuali previsti da Contratto.

Una volta fatto ciò si ha il fabbisogno vero. Da li partono i ragionamenti su esuberi o carenze.

Questo il sindacato deve fare!!!! Lo farà?